



Roma, 02/02/2026

Ufficio: DAR/DC
Protocollo: 2026001063/A.G.
Oggetto: **Ministero della Salute: allerta internazionale su prodotti per lattanti potenzialmente contaminati da tossina cereulide – indicazioni per la gestione dei casi sospetti e per le indagini biologiche.**

Circolare n. 15718
SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Ministero della Salute:
allerta internazionale su prodotti per lattanti potenzialmente contaminati da tossina cereulide- indicazioni per la gestione dei casi sospetti e per le indagini biologiche.***

Si trasmette la segnalazione del Ministero della Salute concernente l'allerta internazionale sui prodotti per lattanti potenzialmente contaminati da tossina cereulide ([clicca qui](#)).

La nota Ministeriale - alla quale si rinvia per ogni opportuno approfondimento - evidenzia che l'evento in questione sembrerebbe riconducibile all'impiego di olio di acido arachidonico contaminato importato dalla Cina, utilizzato nella produzione di acidi grassi polinsaturi presso uno stabilimento situato in Svizzera.

Tali ingredienti sarebbero stati successivamente impiegati nella produzione di formule per lattanti da parte di Nestlé in diversi stabilimenti europei (Germania, Paesi Bassi, Spagna, Francia e Svizzera), ma non è escluso che la materia prima in questione possa essere stata utilizzata anche da altri marchi per formulazioni destinate ai lattanti.

Secondo quanto precisato nella nota, ad oggi non risultano produttori italiani coinvolti nella produzione; tuttavia, la distribuzione dei prodotti interessati è avvenuta anche sul territorio nazionale.

Il Ministero della Salute ha già provveduto al richiamo dei lotti coinvolti, come riportato sul sito istituzionale (Ministero della Salute- [ALFAMINO ACS041](#)).

Il Dicastero, infine, fornisce indicazioni operative generali per la gestione dei casi sospetti e per le conseguenti indagini biologiche, come di seguito si riporta.

1. Gestione dei casi sospetti

Si raccomanda di consigliare una consultazione medica immediata in caso di comparsa di sintomi compatibili, quali diarrea con crampi addominali e/o nausea e vomito, in lattanti che potrebbero aver consumato prodotti potenzialmente interessati nelle 1–6 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi.

Si raccomanda in caso di anamnesi positiva di sospendere immediatamente l’utilizzo del prodotto individuato e di avviare le opportune indagini alimentari.

Gli operatori sanitari sono invitati a:

- identificare tempestivamente i casi sospetti e i lattanti potenzialmente esposti;
- mantenere una sorveglianza clinica attiva qualora i prodotti siano già stati somministrati;
- conservare eventuali campioni di prodotto sospetto, ove disponibili, per successive analisi di laboratorio;
- segnalare i casi tramite posta elettronica a malinf@sanita.it, e tramite Premal, poiché l’infezione/tossinfezione alimentare da *Bacillus cereus* non è inclusa tra le patologie soggette a generazione automatica di allerta.

Ai fini diagnostici si raccomanda un approccio integrato clinico-epidemiologico e laboratoristico.

2. Indagini biologiche

In considerazione del fatto che, nei prodotti alimentari a rischio, è stata rilevata esclusivamente la tossina cereulide in assenza di isolamento del microrganismo, il quadro risulta maggiormente compatibile con una intossicazione di tipo emetico, sostenuta da tossina preformata e termostabile.

In tali circostanze, la ricerca della cereulide rappresenta l’elemento diagnostico di maggiore rilevanza e deve essere effettuata prioritariamente sui campioni alimentari sospetti, qualora disponibili.

Considerata la rilevanza della segnalazione, in particolare, in considerazione della vulnerabilità della popolazione infantile, si chiede ai Presidenti di Ordine di assicurare la massima diffusione della presente circolare tra gli iscritti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)